

te, e quanto sia grande uerso ogniuno la cortesia uostra, starò aspettando lettere con auiso, e forse con qualche effetto conforme al desiderio dell'amico. onde crescerà piu, che non pensate, l'obbligo mio con uoi: poi che non è possibile, che l'amore piu cresca. Di Venetia, a' xvii. di Febraro, 1560..

A M. F. P.

A TUTTO ciò, che mi scriuete, acconsento. Ferrara è città bella e diletteuole al pari di qualunque altra; è forte, e sicura; commodà a' traffichi, per il fiume Po; copiosa di letterati, per lo studio; in aria sana; con un Principe giusto, magnanimo, temperante. è da prezzare queste, & altre conditioni: perche sono molte, e molto rare. ma io pongo loro all'incontro altrettante, et alcune di piu, che sono qui, date a questa città dalla natura, quasi per priuilegio particolare, & accresciute dal sapere de gli huomini. pongo di piu, l'amore della patria: la quale quel gran sauiò all'immortalità antepose. e, se non fu uero, non fu scritto almeno senza ragione da quel gran poeta, che nessuna cosa scrisse a caso, e senza occhi tutto uide. Aggiungo l'opinione de gli huomini. Perche u'è ito? che cagione l'ha mosso? perche non in Franza, oue fu chiamato con
X ampis-

L I B R O

ampiissimi premi? perche non a Roma, doue piu, che altroue, è gradita la uirtù, e maggiori effetti della fortuna si ueggono? Mira all'utile, direte: e gli altri rispetti, come uani, e leggieri, il uento se ne porti. Non è forse cattina opinione, considerata la qualità de' tempi, & insieme lo Stato delle cose mie: ma, che sia utile, non ho per chiaro insino ad hora: e uolentieri uorrei esserne persuaso da uoi. se potete farlo, mi do uinto, e prometto di sodisfare al desiderio uostro. Spero di douermi tosto riuedere. allhora, ragionando insime con piu agio, si conchiuderà intorno a questo quel che la ragione consiglierà. State sano. Di Venetia, a' XII. di Agosto.

P E R *sodisfare alla dimanda uostra, mandoui quel discorso che ragiona di Venetia: nel quale piu douerà piacerui la materia, che il modo di trattarla, essendo quella uerissima, et questo priuo di tutti quelli ornamenti, che uoi piu di ognialtro conoscete, & adoperate ne gli scritti nostri,*

DISCORSO